

L'unico «stabilimento» completamente attrezzato per ospitare i cani cerca una nuova spiaggia a nord di Maccarese

Concessione scaduta, «Bau beach» all'ultimo latrato

Per il Comune di Fiumicino poteva definirsi una specie di record: sino allo scorso settembre vantava infatti la presenza della prima e unica spiaggia completamente attrezzata in Italia per ospitare i cani.

Era a Maccarese, alla foce del fiume Arrone, a un tiro di schioppo dalla villetta che fu di Alberto Moravia. Però adesso il primato è stato cancellato: il contratto di subconcessione dell'arenile stipulato con l'associazione ambientalista «Bau beach» è scaduto. E di rinnovarlo, il titolare del fazzoletto di sabbia non ne ha proprio l'intenzione. Anzi: ha preferito concedere l'uso della spiaggia a un gruppo di surfisti che ne hanno già fatto uno degli *spot* più apprezzati dagli appassionati della Capitale. Così le tavole hanno preso il posto dei cani.

Ma la ex titolare di Bau beach, la battagliera Patrizia Daffinà, non si è certo data per vinta. E qualche chilometro più su di Maccarese, tra Passoscuro e Palidoro, ha già individuato un altro posto dove poter riaprire un ritrovo *on the beach* corredato di cucchet-

te, piazzole per i pasti con croccantini, ombrellini per i quattro zampe. «Si tratta di una spiaggia libera abbandonata al degrado. Vorrei ripulirla. E ho già ottenuto le autorizzazioni della commissione Riserva del litorale, Dogane, ministero dell'Am-

biente», dice grintosa la titolare dell'associazione Bau beach. Che ha incassato anche la solidarietà dei suoi 3.500 clienti. Tra cui Daniela Poggi, che a Maccarese portava i suoi due lupacchioti, Donatella Rettore (assidua con il collie), Cinzia Leone (con un bassotto) Gigi Proietti (un bastardino) ed Enzo Decaro, con il suo labrador. Coordinati anche dal presidente dell'associazione Animalisti italiani, Walter Caporale, in molti hanno scritto al Comune di Fiumicino, cui spetta l'ultima parola.

Non lascia però molte speranze il sindaco Mario Canapini: «La scadenza non riguarda l'amministrazione. E purtroppo il piano di utilizzo degli arenili, approvato dalla precedente giunta, non prevede uno spazio per gli animali».

Alessandro Fulloni



SFRATTATI Rischiano di non avere più lo stabilimento i cani della Capitale